





metterli in campo o meno. Il resto è contorno, inoltre il risultato lascia il tempo che trova...».

Anche perché, siamo di fronte ad un risultato che è in bilico e che non può dir chiaramente chi tra, Gemini e Kamarat, passerà il primo turno...

«Risultato in bilico. Entrambe le squadre sono in regime di preparazione. L'obiettivo è arrivare alla prima di campionato con una condizione, non dico buona, ma accettabile».

Qual è il rapporto con la nuova dirigenza e come sono stati questi primi mesi al San Giovanni Gemini?

«Purtroppo si vive molto di entusiasmo. Io non sono abituato a lavorare in questa maniera, ma siccome è un ambiente caldo, dove si vive di calcio ventiquattro ore al giorno, uno deve prendere il lato migliore di questa situazione e trarne il conseguente beneficio. Però, bisogna anche darsi una programmazione e creare le basi per consolidare la società. Non si può vivere alla giornata, questa è l'unica pecca della mia dirigenza, ma piano piano, vanno capendo che le cose non vengono dal nulla, ma dalla programmazione».

Lei ha parlato di "programmazione", ma quale sarà l'obiettivo o il programma di questo Gemini per il campionato che sta appena iniziando?

«Il nostro programma è quello di fare un campionato tranquillo, questo è un campionato superiore al girone orientale. Qui, il livello è molto elevato, numerose sono le squadre che possono competere per obiettivi importanti. Certo, poi ci sono quelle variabili imprevedibili, le sorprese».

Come si trovano, invece, i nuovi arrivati in casa Gemini?

«Si trovano bene. Inevitabilmente, anche perché sono uomini che mi sono portato dietro, che hanno già avuto modo di lavorare con me in altre squadre, nel passato».

Come si presenterà la squadra alla gara di ritorno?

«Stiamo lavorando. Onestamente, passare il turno o non passarlo... a me interessa la prestazione e presentarmi alla prima di campionato con il giusto rodaggio per poter fare bene. Valuterò tutti i ragazzi, così da avere sempre numerose scelte».

Il mercato del Gemini è chiuso?

«Il mercato del Gemini è legato al fondo-cassa, questo fattore determina la chiusura o l'apertura del nostro mercato. Siamo bene così per quello che dobbiamo fare. Chiunque vorrebbe avere sempre nuovi giocatori, ma bisogna imparare a ragionare con le proprie tasche».

Cosa si sente di dire ai suoi tifosi in vista dell'inizio del nuovo campionato?

«Quello che mi interessa è creare un connubio squadra-tifoseria-dirigenza, creare una simbiosi tra questi fattori. Quando, io accetto un progetto, sposo tutti i suoi fattori. Questo è un ambiente caldo e sono sicuro che ci saranno dei momenti di difficoltà».

*Golsicilia.it 2012 Testata giornalistica telematica sportiva*

*registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399*

*Direttore responsabile Roberto Immesi*

*Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846*



LEGGI ANCHE:

Eccellenza A: come sarà il prossimo campionato?

Eccellenza A: top e flop di Coppa Italia, brilla Settecase

Eccellenza A, Coppa Italia: colpi esterni per Monreale e Leonfortese, Akragas k.o.

***Gualtiero Sanfilippo - 30/08/2012***

**RIPRODUZIONE RISERVATA**